

Una sfida ambiziosa con esiti incerti e rischiosi

Il medico che lavora da solo, chiuso nella sua torre-studio, è morto. L'affermazione potrebbe suonare terroristica, e forse qualche anno fa avrebbe fatto sobbalzare più d'un sindacalista. Invece oggi tra Sisac e sindacati della medicina generale sembra scoppiata la pace. E accade che una frase così non fiorisca sulle labbra della parte pubblica, ma del leader del sindacato più rappresentativo dei medici di famiglia. La cornice l'ha offerta la prima Conferenza nazionale per le cure primarie, portata fino in fondo, a Governo scaduto, dal tenace gruppo di lavoro che tra ministero e categorie l'aveva immaginata e fortemente voluta. Forse l'affermazione è scaturita da un investimento di sano realismo, con l'obiettivo di portare a casa al più presto il recupero dell'inflazione. O forse perché ormai a tutti l'idea, un po' romantica, del vecchio Mmg con la sua valigetta sta un po' stretta, visto che la domanda di salute si complica e, a risorse quasi invariate, è meglio fare "massa critica".

La convergenza, però, in tempi di Convenzione è davvero inedita. Considerando, poi, che l'intersindacale non rinuncia a presentare un "proprio" atto d'indirizzo.

Fatto sta che Franco Rossi, coordinatore della Sisac, illustrando alla platea di addetti ai lavori lo spirito dell'Atto di indirizzo per la nuova Convenzione della medicina generale ha spiegato, dati alla mano, che anche se tutti si riempiono la bocca sulle forme associative, in realtà, secondo una loro rilevazione condotta su dieci Regioni, solo un medico su tre le pratica in concreto. E dunque, se l'Atto d'indirizzo sarà confermato, il lavorare insieme diverrà "prerequisito" per essere convenzionati. Non ci saranno più incentivi individuali perché i Mmg lo facciano, ha spiegato ancora Rossi, perché le Regioni, che sceglieranno loro in quali forme investire, si dovranno far carico dei costi di struttura e d'esercizio. A queste dichiarazioni, il segretario della Fimmg, Giacomo Milillo, ha replicato precisando che, anche se ciò non vorrà dire lasciare i propri studi e concentrarsi necessariamente in strutture uniche, è un dato acquisito che i medici di famiglia dovranno abbandonare l'attività individuale come standard professionale.

Anche il presidente Snami, Mauro Martini, ha convenuto che è giusto e utile per i Mmg lavorare insieme e mettere in rete i dati, per una reale assistenza 24 ore su 24. Il punto tutto da chiarire e rimesso alla trattativa è che cosa succederà a quei due medici su tre che in una rete, gruppo, associazione non ci sono mai stati. Quelli che non hanno mai avuto né un computer, ma nemmeno una segretaria vecchio stile per organizzare il lavoro, magari perché la loro azienda non ci ha mai investito. Nel Paese delle mille velocità e delle altrettante variabili politiche, riallineare "verso l'alto" le cure primarie è una sfida ambiziosa e necessaria. Ma sarà altrettanto necessario capire a fondo come cambiare passo senza lasciare indietro nessuno.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:

Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007

Tiratura media: 40.220 copie

Diffusione media: 40.050 copie

Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

CERMET
Certificazione tecnica per la qualità